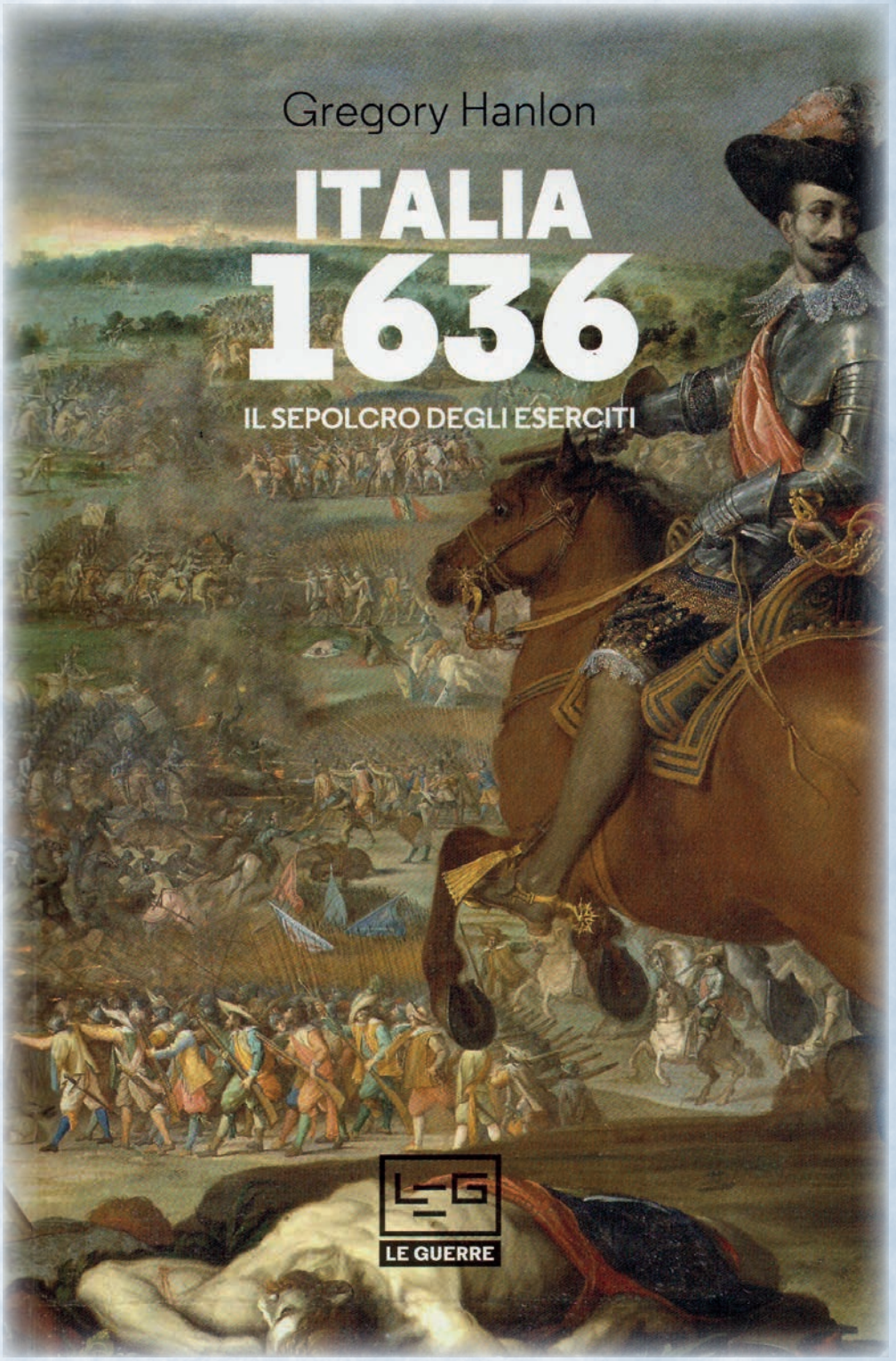
XXIII Rievocazione Storica della

Battaglia di Tornavento

22-23 giugno 2019



Cavalieri del Fiume Azzurro
Confraternita Culturale
Enogastronomica
Tornavento

in collaborazione con

Tercio de Saboya
Associazione Storico Culturale
Tornavento

Con il patrocinio di

Regione Lombardia

Provincia di Varese

Con il patrocinio e contributo di

Comune di Lonate Pozzolo

Parco Ticino
Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

Recensione del libro

Titolo originale
Italy 1636
Cemetery of Armies

© 2016, Gregory Hanlon,
Oxford University Press
Great Clarendon Street,
Oxford, OX2 6DP,
United Kingdom

© 2018, LEG edizioni Srl Unipersonale
Via Vittorio Veneto, 101
34170 Gorizia
www.leg.it – leg@leg.it
Tutti i diritti riservati

Grafica
Ferruccio Montanari

Impaginazione
Elena Turchetto / CTplus.it

Stampa
Tipografia Sartor Pordenone

ISBN: 978-88-6102-502-8

Il libro è incentrato su quella che, per gli standard europei, fu una battaglia minore su un fronte secondario della Guerra dei Trent'Anni, ma il suo fine ultimo è molto più ampio. Di solito il teatro italiano rimane escluso dai racconti generali sulla Guerra dei Trent'Anni; esso invece fu ben piu che un dettaglio minore nel quadro piu generale della guerra.

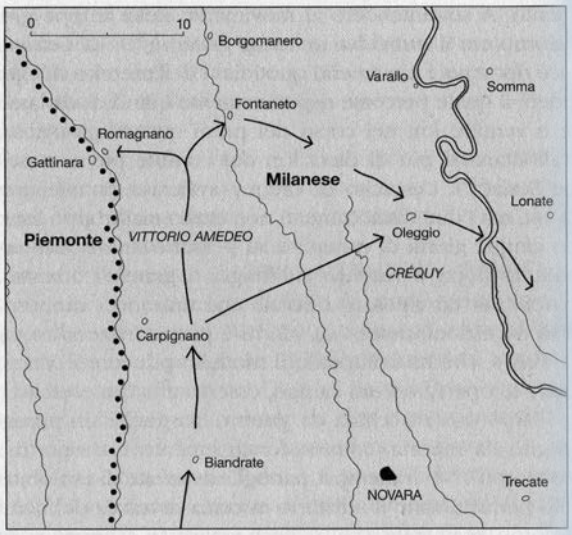
La Battaglia di Tornavento (1636), qui esaminata, fu lo scontro più vasto nel periodo compreso fra la battaglia di Pavia nel 1525 e quella della Marsaglia, in Piemonte, nel 1693. Il valore storico decisivo della battaglia emerse soltanto a posteriori, e in negativo. Essa impedì infatti la conquista francese della Lombardia spagnola e di Milano, la chiave di volta per il controllo dell'intera penisola. Per i francesi l'Italia era il "cimitero degli eserciti", il luogo in cui ogni disegno di conquista e di dominio andava in rovina. Questo libro esamina il modo in cui gli uomini al comando conducevano la guerra nel 1636, come i soldati – per la stragrande maggioranza volontari – la combattevano, e come la popolazione civile, presa in mezzo sul cammino degli eserciti, reagiva alle difficoltà della situazione. Verrà inoltre sottolineato come nel diciassettesimo secolo la guerra non fosse caratterizzata da una barbarie senza confini. Gli ufficiali e i soldati osservavano regole d'ingaggio nei confronti dei soldati nemici e dei civili, regole la cui logica umana e necessità potranno essere ora comprese grazie allo studio approfondito dell'autore.

Gregory Hanlon è professore ordinario di Storia dell'Europa moderna all'Università Dalhousie, in Canada. Formato in Francia, è specialista di storia dei comportamenti dal XVI al XVIII secolo in Francia e in Italia, ha insegnato all'Università della Sorbona e all'Università della California a Berkeley. Tra le sue opere pubblicate in Italia: *Storia dell'Italia moderna 1550 - 1800* (Il Mulino, 2002), *Vita rurale in terra di Siena nel Seicento. Natura umana e storia* (Pascal, 2008), *L'eroe d'Italia. Il Duca Odoardo Farnese, i suoi soldati e i suoi sudditi nella guerra dei Trent'anni* (Acies Edizioni, 2017).

Tavole inserite nel libro

Fig. 2.4. Jacques Callot, Una fattoria in Italia. Ogni fattoria aveva scorte di fieno e paglia e di prezioso foraggio, nutrimento per i buoi. Per un esercito in marcia, una fattoria era come un distributore di benzina, che i foraggeri della cavalleria avrebbero provveduto a ripulire.

128 *Italia 1636*



Mappa 4. L'avanzata franco-savoiarda nel giugno 1636.

La ventitreesima Rievocazione. Un appuntamento meraviglioso, che non avremmo neanche lontanamente sperato quando è incominciata questa "avventura".
Dalla prima sfilata in sordina, con la partecipazione dello splendido gruppo storico: PIETRO MICCA DI TORINO, con Dame e drappello militare in visita in corteo al ponte sul Villoresi, con la sfilata con salva dei moschetti in piazza Parravicino, con grande meraviglia dei presenti, appena usciti dalla funzione domenicale e un pranzo storico: ..A cena col CURATO COMERIO, come fine giornata al ristorante Bertoni, prima sede dei Cavalieri del Fiume Azzurro.
Via via, di anno in anno, sempre più grande, sempre con un sempre più numeroso pubblico, prima curioso, chiedendo cosa stavamo organizzando poi sempre più appassionato alla Rievocazione e facendo paragoni con altre più conosciute, rendendoCi orgogliosi del Nostro faticoso ma gratificante lavoro. Il tutto è stato possibile, ancora tutt'oggi per l'amicizia che i Nostri Sponsors e le Amministrazioni Comune, Provincia, Parco e Regione che si sono susseguite in questi anni, ci hanno dimostrato con i loro contributi a sostegno nell'organizzare questo evento.
Il gruppo Storico Culturale TERCIO de SABOYA ha l'impegno più importante, dalla logistica e gestione della Rievocazione nella parte spettacolare, dai balli d'epoca alla "battaglia" vera e propria.
Il tutto è stato valorizzato a livello accademico da parte di studiosi che hanno riportato alla luce documenti originali in vari archivi anche europei, dando alle stampe le loro ricerche che hanno prodotti opere che abbiamo sempre portato alla conoscenza del grande pubblico e che ben figurano nelle biblioteche anche private, alfine di far conoscere un importante fatto storico del Nostro Territorio.
A cominciare da N.H.G.D. Oltrona Visconti, il professor Franco Bertolli, il generale Guido Amoretti, direttore del Museo Storico di Torino, il dott. Rino Garatti, il giornalista Luca Stefano Cristini e il professore canadese Gregory Hanlon, dando una risonanza internazionale, avendo pubblicato il suo lavoro nel 2014 in inglese e tradotto in italiano nel 2018.
Senza dimenticare Ambrogio Milani, ricercatore di reperti nel famoso Fosso del Panperduto, che hanno avvolarato la posizione del luogo della battaglia.
Un doveroso ringraziamento a tutto il pubblico che Ci onora della sua presenza e che rende il Nostro appuntamento sempre più interessante.

I CAVALIERI DEL FIUME AZZURRO

La rievocazione della battaglia di Tornavento giunta alla sua 23esima edizione è ormai un appuntamento tradizionale per Lonate Pozzolo, grazie alla volontà dell'associazione Cavalieri del Fiume Azzurro che, insieme all'associazione Tercio de Saboya, ogni anno realizza con grande impegno e passione questa giornata all'insegna della memoria storico-culturale.
Tutta la comunità viene coinvolta a ricordare quel 22 giugno 1636, giorno del sanguinoso scontro tra Franco-Sabaudi e Spagnoli nell'ambito della Guerra dei Trent'anni.
E' un evento per tutta Lonate e soprattutto per Tornavento, recentemente premiato come borgo più bello della provincia di Varese alla presenza di tanti visitatori e con la partecipazione anche dei Cavalieri del Fiume Azzurro nei loro tradizionali costumi.
Tanti visitatori e appassionati vengono ad assistere sia alla ricostruzione della battaglia vera e propria ma anche alla cena e alla rappresentazione delle danze dell'epoca, cogliendo così l'occasione di ammirare i meravigliosi paesaggi della valle del Ticino e di passeggiare lungo la nostra amata via Gaggio. In questo modo si riescono a coniugare l'interesse per la storia, studiata e rappresentata nei minimi dettagli con una eccellente cura dei particolari e l'aspetto naturalistico del paesaggio del parco del Ticino in cui Tornavento è immersa e contemporaneamente ammira con la sua piazza balcone che rappresenta un luogo del cuore per tanti lonatesi.
E' senz'altro dovuto un sentito ringraziamento per tutti coloro che ogni anno permettono lo svolgimento della manifestazione contribuendo a vario titolo, con sponsorizzazioni o con la partecipazione attiva all'evento, con l'auspicio di proseguire questa tradizione ultraventennale per tante altre edizioni.

IL SINDACO
Nadia Rosa

ASSOCIAZIONE TORNAVENTO Vive

Verrà regalato una copia del menu in lingua antica
Costo Euro 25,00 comprensivo di bevande solo su prenotazioni
Le prenotazioni si ricevono presso il Caffè 20VENTI a Tornavento (tel. 0331.669338) oppure a mezzo mail all'indirizzo info@tornaventovive.it

La cena è stata organizzata dall'associazione "**TORNAVENTO VIVE**" con la preziosa collaborazione dei **CAVALIERI DEL FIUME AZZURRO** e del **GRUPPO STORICO MILITARE TERCIO DE SABOYA**
IL RICAVATO VERRA' DEVOLUTO A FAVORE DELLA RISTRUTTURAZIONE DELL'ORATORIO SAN EUGENIO.

PROGRAMMA della XXIII Edizione

Rievocazione Storica della Battaglia di Tornavento

Sabato 22 Giugno

Oratorio S. Luigi ore 16,30

Esposizione di strumenti di tortura

Oratorio S. Luigi ore 20,30

Cena d'epoca "col curato Comerio" con prenotazione
A cura dell'ass. TORNAVENTO VIVE.

Intrattenimento con spettacolo e musiche d'epoca.

Balli seicenteschi del gruppo "Tercio de Saboya".

Spettacolo di mangiafuoco AXVXA Andrea funambolo.

Domenica 22 Giugno

ore 11,00 piazza Parravicino

Scaramuccia con assalto al villaggio
Picche spade, archibugi e cannoni

Dopo lo scontro finale
3 salve di sagro sanciranno la tregua
in attesa dello scontro pomeridiano

Diario della Battaglia
dalle fonti archivistiche

22 GIUGNO DOMENICA

CL *Dalla "prima ora del sole fino alla notte seguente" combattimento continuo "coragiosamente" ma in "disugual sito", essendo i francesi con pochi sagri (piccoli cannoni) fortificati nelle trincee "fatte quella notte" nel detto luogo "eminente", gli spagnoli con 8 pezzi di artiglieria "in luogo basso et di molti fossi abundevole". Nel tardo pomeriggio i francesi, che non hanno mai fatto "uscire" la loro cavalleria, sono quasi messi "in fuga con gran mortalità e strage". Ma allora, per loro fortuna, si ricongiunge ad essi l'armata sabauda attraverso un ponte di barche di "brazza 20 circa" (= metri 12, il quale ponte sarà poi travolto dall'acqua) costruito in 8 ore "sopra dello Sperone". La battaglia riprende e dura fino a notte.*

Perdite umane: francesi morti 2.000 circa (fra essi il nipote del Créqui), 1.000 feriti (portati a Oleggio e Gattinara, poi in gran parte morti, tra i quali diversi ufficiali); spagnoli morti 800 circa (fra cui il generale Gambacorta e altri ufficiali), 500 feriti (fra cui vari graduati, poi "quasi tutti risanati").

Sul far della notte, l'esercito spagnolo, "vedendo mancar soccorso sì per le persone come per li cavalli" e anche per la "disuguaglianza del sito nel combattere", ritenuto opportuno "abbandonare il preso posto" (le posizioni conquistate), si ritira verso Turbigo, indi verso Abbiategrasso.

SB *"Il marchese di Leganés, nostro governatore, invitò Monsù Chirichì a far giornata (battaglia) e lo fece ritirare quasi per due miglia sempre nella valle, sendo li nostri in brughera (brughiera) con molto disavantaggio, ma l'inimico dopo la prima scaramuccia s'imboscò, né mai volse uscir fuori".*

Perdite dei francesi: circa 3.000 morti, tra capitani, alfieri e ufficiali, "con la prigionia d'un grande". Perdite degli spagnoli: morti 500 circa, tra cui il colonnello alemanno Gambacorta; ferito il colonnello Spadino.

NG *Battaglia: "gran scaramuza over giornata", "combatendo gli nostri nella Gradenasca" ed essendo i francesi trincerati nel fosso del Panperduto.*

Perdite umane: francesi 4.000 fra morti e feriti; spagnoli 1.500 fra morti e feriti.

FM *Il dì della "battaglia" i due cappuccini arrivano a Lonate, a mezzogiorno.*

NM *Alle ore 21 giunge a Milano la notizia della "rotta" inflitta ai francesi "presso il Pan Perduto presso Somma con grande mortalità*

LEGENDA:

CL curato Comerio di Lonate - FM frate di Milano - NG notaio gallaratese Lomeno
NM notaio milanese Calco - SB storico bustese Lupi

ore 15,00 Dogana Austroungarica di Lonate Pozzolo Centro Parco del Ticino

Spettacolo Equestre a cura della “Spada nella Rocca” di Bellinzona

Sfilata dei Gruppi Storici - Gruppi di Cavalleria

Ricostruzione degli avvenimenti del 22 Giugno 1636 con gran finale di cariche della cavalleria

Per la collaborazione alle manifestazioni si ringraziano in particolare:

I funzionari e l'Amministrazione Comunale di Lonate Pozzolo

l'Arma dei Carabinieri della stazione di Lonate Pozzolo

la Polizia Locale di Lonate Pozzolo e Ferno

Ente Parco del Ticino

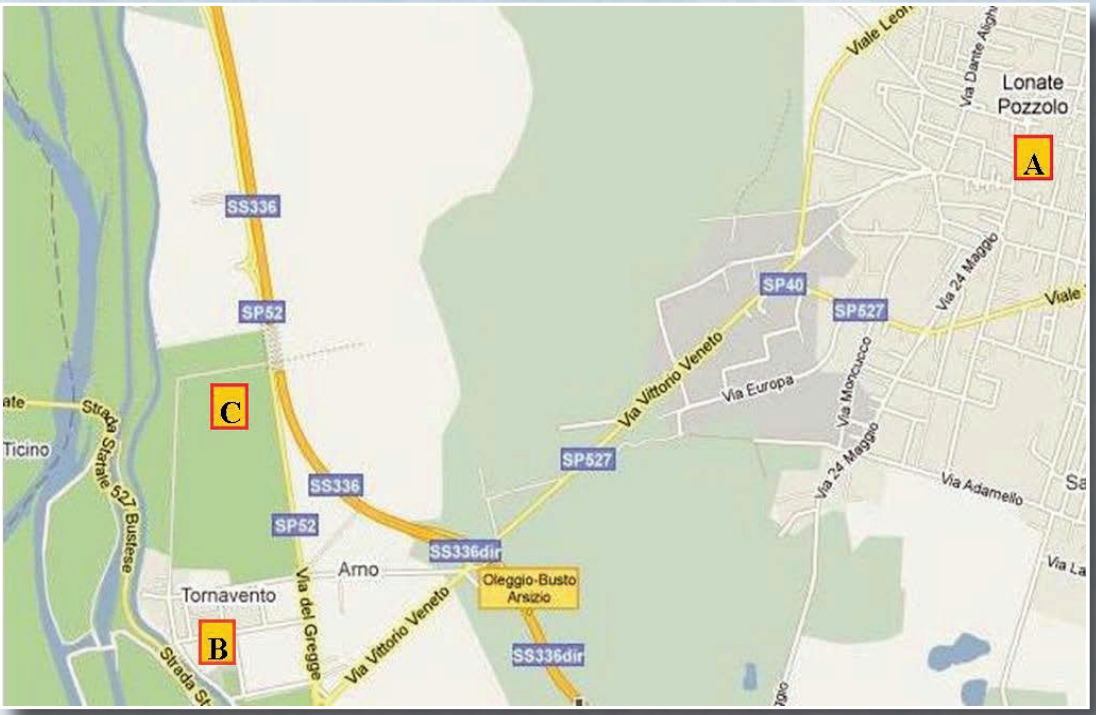
Volontari del Parco Ticino

Associazione Carabinieri in Congedo

Associazione Alpini Gruppo di Lonate Pozzolo

Gruppo Intercomunale Protezione Civile Lonate Pozzolo - Ferno

Associazione Calluna onlus Nucleo di Protezione Civile



LEGENDA:

- **A** Piazza S. Ambrogio
- **B** Piazza Parravicino
- **C** Campo Rievocazione Dogana Austro-Ungarica

I Cavalieri che hanno animato la Rievocazione

I Gruppi Storici-militari:

***"TERCIO DE SABOYA"** di Tornavento (Va)*

***"GIOVANNI DE REGES"** di Revello (CN)*

***"GRUPPO STORICO INCISA 1514"** di Incisa Scapaccino (At)*

***"IL MASTIO"** di Ivrea (To)*

***"I VETERANI DELLE FIANDRE"** di Novi Ligure (Al)*

***"LA CERCHIA"** di Castelmagno (CN)*

***"I CAVALIERI DE LA SPADA NELLA ROCCA"** di Bellinzona (Svizzera)*

e

TUTTE LE AZIENDE PRESENTI IN QUESTA PUBBLICAZIONE.

Le sarte, i Fotografi, i Collaboratori, i Privati che in vario modo hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Dettagliate notizie sulla Battaglia di Tornavento sono desumibili da

Libro "Italia 1636 - Il sepolcro degli eserciti" di Gregory Hanlon - edito da L.E.G. Gorizia

Libro "La Battaglia di Tornavento" dell'Autore Luca Stefano Cristini.

Autore di 2 volumi della "Guerra dei Trent'anni 1618\1648" editi da Isomedia.

E le quarantennali ricerche di G.D. Oltrona Visconti, con i contributi del professor Bertolli e G. Amoretti pubblicate nel libro "Il Ticino, Strutture, Storia e Società" (Nicolini ed.1989).

Mercatino di oggettistica e ricerche araldiche

Gli Organizzatori declinano ogni responsabilità per danni a persone, animali e cose che potranno verificarsi prima, durante e dopo tutte le manifestazioni.

LA PARTECIPAZIONE E' APERTA A TUTTI .

PARCHEGGIO GRATUITO.

"BOTTEGA E RISTORO"
con i prodotti a marchio Parco Ticino

DOGANA